

Il pallone gratis

Quante sono le tessere per entrare senza pagare? Molte migliaia e tra i privilegiati del calcio ci sono un po' tutti.

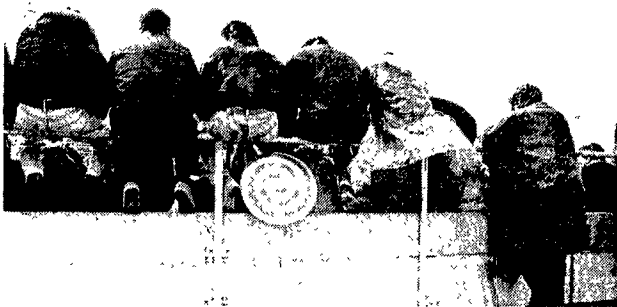
20.000 arbitri, dirigenti ex campioni, dipendenti del Coni, parlamentari e politici, giornalisti e addetti ai lavori...

Ecco i «portoghesi» da stadio

Allo stadio senza pagare. Un sogno comune a quasi tutti i tifosi. Tuttavia «soltanto» quarantamila spettatori riescono ad entrare senza fare il biglietto. La legione dei «portoghesi», è composta per lo più da persone che hanno in tasca una preziosa tessera: 34 mila di queste vengono sfornate complessivamente da Coni e Federcalcio. E i presidenti si lamentano: «Non paga più nessuno».

MARIO RIVANO

ROMA. Lo stadio dei nostri sogni si chiama «Desiderio» e non è molto diverso da quelli che frequentiamo alla domenica. Si distingue per la mancanza di cancelli e di quei noiosi inservienti che hanno anche la pretesa di chiederti se hai pagato il biglietto. Vai e non spendi nulla. Poi ci saranno i fischi, le emozioni, gli applausi e anche la noia. Tutto come sempre. Ma nelle note della partita, accanto al cielo sereno e al terreno in ottime condizioni prerogative del «Desiderio», si potrà leggere: spettatori 40 mila circa per un incasso complessivo di lire zero. Talvolta i sogni si materializzano: è accaduto e accade tuttora a quei «40 mila circa», gli omaggiati delle nostre domeniche di calcio. Beati loro. Ma come hanno fatto, come fanno, ci sono? E quello che vorrebbe sapere anche qualche presidente delle squadre

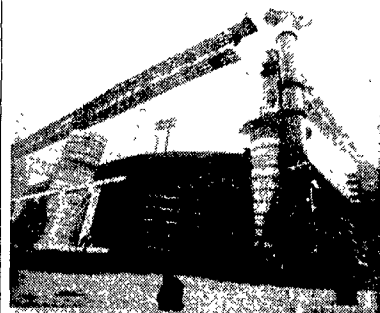


siccia invasione di «portoghesi». Talmente massiccia e non prevenibile che vari spettatori muniti di regolare abbonamento hanno dovuto rinunciare allo show di Zavarov & Co., salvo poi andare via legali, vincere la causa e farsi rimborsare profumatamente. «È successo quel che è successo» - si è difesa la società rossoblu - per via della confusione che comportano gli stadi-cantere e per una serie di circostanze concomitanti che non si ripeteranno. Ma non facciamo di ogni erba un fascio. Intanto però la Prefettura di Bologna ha aperto un'inchiesta sui biglietti-omaggio distri-

buiti dal club emiliano. La tassa da pagare alla Siae sugli «omaggi» può creare alle società altri disagi. A maggior ragione, poi, se il «portoghese» è entrato allo stadio da vero portoghese. Defilandosi o in forza del suo titolo. Ne sa qualcosa il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, che pochi giorni fa è stato multato dalla Finanza. Mantovani è l'unico presidente di A che per istituzione nega a chichessa il libero ingresso alle partite della sua Samp: lo nega anche agli uomini di politica, con evidente malcontento di una classe che tollera poco le limitazioni. Ebbene, il 30

ottobre dopo la partita Sampdoria-Ascoli la Finanza ha fatto un sopralluogo in tribunale (tutto okay) e in tribuna d'onore, dove invece stazionavano vari assessori «casualmente» sprovvisti del pezzo di carta. «Ho torto e pago», si è limitato a commentare Mantovani, già contrariato dalla capienza limitata del Marassi che si rinnova senza fretta.

La tessera che garantisce l'accesso libero è un lusso e un privilegio di cui non tutti, forse, comprendono il valore. E il significato: quasi sempre trattati infatti di cartoncini a «carattere strettamente personale». C'è scritto sopra perciò il rischio di sbagliare è pressoché inesistente. E invece capita: il 6 novembre - gara Inter-Sampdoria - l'arbitro-guardalinee Mario Salarano di Palermo ha prestato la tessera ad un amico. L'ambito contrassegno è stato ritirato dai controllori di San Siro, consegnato ai vigili, ai dirigenti dell'Inter e infine restituito al proprietario. Ma forse soltanto per breve tempo: la Disciplina del l'Aia potrebbe ritirargliela definitivamente, stroncando la carriera al fischietto siciliano. Proprio gli arbitri - spiegano alla Federcalcio - sono i massimi beneficiari delle 30 mila tessere che per decreto ministeriale la Figg può rilasciare. «I direttori di gara che fanno capo all'Aia sono almeno 20 mila e la tessera rappresenta per loro una sorta di premio. Che comunque favorisce il reclutamento di una categoria che si regge sul volontariato». Sono poi da conteggiare circa 1500 dirigenti nazionali e periferici della Figg e quali, a detta della stessa Figg «godono solo di questo «cadeau»». Trentamila potenziali «portoghesi», dunque? Non proprio e non tutti assieme, a detta della Federcalcio, per due buoni motivi: innanzitutto perché una larga percentuale di



Trave d'acciaio di 205 metri per l'anello di San Siro

C'era tanto pubblico come se si dovesse giocare una partita, ieri mattina intorno allo stadio di San Siro, per assistere ad una spettacolare impresa dell'ingegneria moderna: il sollevamento a 55 metri di altezza e la messa in posizione in appositi incastri, dove verrà saldata, di una trave reticolare di acciaio del peso di circa duemila tonnellate e lunga 205 metri (come si vede nella foto), che servirà a sostenere il tetto alla sommità del terzo anello dello stadio che si sta costruendo in vista dei Mondiali di calcio del 1990. L'operazione è durata quattro ore e sono state impegnate due gigantesche gru.

Sulle maglie: «Bormida pulita» contro l'inquinamento

in campo la propria squadra (griglia C, campionato di promozione), con sulle maglie la scritta: «Bormida pulita». Prima dell'inizio della gara i 15 sindaci, che nei giorni scorsi hanno rassegnato le dimissioni per protesta contro la decisione del governo di autorizzare la riapertura dell'Acna, l'azienda chimica del gruppo Montedison, ritenuta responsabile dell'inquinamento della valle, hanno spiegato agli spettatori il significato del loro gesto.

Anche una partita di calcio può servire per manifestare contro l'inquinamento della Val Bormida, una vasta area tra il Piemonte e la Liguria. L'iniziativa è stata presa ieri dalla società Acqui Terme che ha schierato

Cristiana Sinagra sposa un impiegato napoletano

voluto rivelare soltanto il nome di battesimo, Pino, e l'età, 25 anni, è uno studente della facoltà di Ingegneria e lavora come impiegato in una industria napoletana.

Cristiana Sinagra, di 24 anni, la donna che afferma di aver avuto un figlio da Maradona, si sposerà agli inizi del prossimo anno. La notizia è stata confermata dalla stessa Sinagra. Il futuro marito, del quale la donna ha

Il Barcellona ha offerto per Baggio sette miliardi

informato dell'interessamento della squadra spagnola. La cosa mi lusinga, ma ne ripareremo soltanto dopo mercoledì, alla fine della partita che giocherò con la nazionale italiana contro l'Olanda». Prima della partita Italia-Olanda verrà premiato il vincitore di un concorso indetto nelle scuole romane sul tema della violenza negli stadi. Il provvedimento agli studi di Roma ha fatto distribuire duemila biglietti d'ingresso all'Olimpico.

È rimbalzata ieri a Trigroria la voce di un'offerta del Barcellona di 7 miliardi per Baggio con un contratto triennale. Il giocatore della Fiorentina, appresa la notizia, ha dichiarato: «Il mio procuratore Calliendo mi ha

La Lazio batte il Betis ma l'arbitro le dà una mano

contropiede contro avversari più forti (vedi Milan e Napoli in campionato). I biancazzurri hanno comunque rischiato la sconfitta casalinga contro il Betis (17ma nel proprio campionato). Dopo che Rincon aveva portato in vantaggio il Betis, sfruttando l'ormai consueto errore in disimpegno di Gutierrez, l'arbitro Fabricatore ha dato un consistente aiuto alla causa biancazzurra concedendo un rigore al 37' per fallo discutibile di Hierro su Rizzolo (rigore sbagliato da Dezotti), e completando l'opera con l'espulsione dello stesso difensore spagnolo, reo di aver protestato senza troppo fair play. Le reti laziali sono state segnate da Rizzolo, Icardi e Di Canio.

In una partita amichevole giocata ieri al Flaminio di Roma, la Lazio ha battuto il Betis di Siviglia 3-1. La Lazio ha comunque mostrato ancora una volta di essere una squadra «sangusuga», in cioè abile nel distrarsi in

Vince facile il Pescara sul Rijeka

ghieri nella ripresa. La squadra di Galone si è resa pericolosa sin dalle prime battute dell'amichevole. Al primo minuto Zanone ha girato al volo un traversone di Edmar, impegnando il portiere slavo Gabric in un'azione parata. Lo stesso Zanone si è fatto poi anticipare dal portiere jugoslavo. In apertura di ripresa è arrivato il gol della vittoria: Caffarelli, dopo uno scambio con Edmar, ha crosato per la testa di Berlinghieri che non ha mancato il bersaglio.

FEDERICO ROSSI

I dati contraddittori delle prime 5 giornate di A Più spettatori ma soprattutto incassi (e prezzi) da capogiro

QUASI 30 MILIARDI ED È RECORD

	Paganti	Abbonati	Inc. paganti	Quote abbonati	Inc. totale
5ª giornata '87-88	67.347	143.236	1.261.382.000	3.150.070.000	4.411.452.000
5ª giornata 88-89	139.019	152.342	3.480.813.000	3.320.547.989	6.801.360.989
DIFFERENZE	+ 71.672	+ 9.016	+ 2.219.431.000	+ 170.477.989	+ 2.389.908.989
Totale 5 giornate 87-88	607.542	632.935	10.844.183.000	13.136.955.000	23.981.138.000
Totale 5 giornate 88-89	624.580	736.564	13.721.043.000	16.123.706.663	29.844.749.663
DIFFERENZE	+ 17.038	+ 103.629	+ 2.876.860.000	+ 2.986.751.663	+ 5.863.611.663

GIULIANO ANTIGNOLI

ROMA. La serie A ha lasciato il passo alla Nazionale di Vicini, per cui possiamo soffermarci sui grandi numeri del campionato dopo cinque giornate. Il bilancio non è allietante, tenuto conto che soltanto alla seconda e alla quinta giornata le cifre hanno fornito un responso positivo. Infatti, rispetto alla stagione passata, i paganti della seconda giornata del 1987-88 furono 105.819 mentre quelli di quest'anno sono stati 137.048 (31.229 di più). Alla quinta, nell'87-88, furono 67.347, rispetto agli attuali 139.019 (71.672 in più). Ma allora il campionato venne «penal-

izzato» dalle grandi piogge che tennero lontano dagli spalti mediamente la metà dei paganti, mentre quest'anno essa ha coinciso con i big-match Verona-Milan, Bologna-Juventus e, soprattutto, Inter-Sampdoria, scontro diretto per la conquista del primo posto in classifica. Non per niente in queste tre partite gli spettatori paganti sono stati il doppio che nelle altre sei sommate insieme (32.982 contro 46.037). Comunque rispetto alla quinta giornata c'è stato un certo recupero che ha portato in positivo il confronto generale tra il totale delle cinque giornate della passata sta-

gione e quello attuale. Si può affermare che ci troviamo di fronte ad una inversione di tendenza quanto a paganti? Niente affatto, tra l'altro bisogna tenere presente che il campionato è passato a 18 squadre. Viceversa, il dato più significativo, viene dagli incassi che sono in continuo aumento, anche quando calano gli spettatori paganti. Se poi - com'è appunto accaduto alla quinta giornata - paganti e abbonati sono in aumento, gli introiti subiscono un repentino, massiccio salto verso l'alto (guardare la tabella per credere). E per dimostrare che l'aumento dei prezzi d'ingresso e degli abbonamenti abbia del-

lo scandaloso, basterà menzionare le grandi cifre della stagione scorsa messe a confronto con quelle dell'86-87 e riportate - all'oggi - nel 1987-88 pur in calo l'incasso dei paganti nelle 5 giornate (-730 milioni 671 mila lire, complessivamente - grazie alla quota abbonati - l'incremento fu di 1 miliardo 536 milioni 801 mila lire. Ma quest'anno, rispetto all'86-87, l'incremento è assai maggiore: ben 4 miliardi 306 milioni 810 mila 663 lire in più, mentre nei confronti dell'87-88 è di quasi 6 miliardi, alla faccia degli sgravi fiscali dei quali il governo ha gratificato le società di calcio perché non applicassero prezzi da... scippo.

In questo contesto, comunque, non va inserita la Juve, che lentamente, ma poderosamente sta dimostrando di essere tornata a livelli più consoni del suo blasone dorato. In poche parole ha cominciato a dimostrare che in questo campionato ha una sua storia da raccontare. È il primo capitolo importante è in programma domenica prossima. Al Comunale è in arrivo il Napoli per una sfida storica. Ecco, è il momento delle prime verità. E possono essere verità che contano, in quanto da un punto di vista psicologico, i contraccoppi che ne possono derivare, non soltanto sotto il profilo della classifica, possono essere determinanti per tutto il prosieguo della corsa, specie se davanti ci sono squadre che marciano spedite. Soprattutto per il Napoli sarà una domenica importante, considerando che il calendario gli propone sette giorni dopo la sfida con i campioni del Milan, tutto questo con l'intermezzo internazionale della Coppa Uefa. Un calendario quasi perfido per Maradona e compagni e in parte per Juve e Milan, a tutto vantaggio dell'Inter, chiamata a rispondere ad appuntamenti di largo respiro (Como e Pescara fuori casa, Cesena in casa) che potrebbe consentire

PAOLO CAPRIO

Gli appuntamenti di domenica Juve-Napoli, gli esami non finiscono mai...

alla truppa nerazzurra di tentare un allungo in classifica, utile alla causa nei momenti di difficoltà, che potrebbe presentarsi l'11 dicembre quando a San Siro si giocherà il derby. In questo contesto, non vanno sottovalutate Roma e Fiorentina. La squadra giallorossa finora ha camminato o corso a singhiozzo. La sua forza non è stata ancora definita. La Fiorentina, invece, ha marciato spedita. Ma anche lei ha bisogno di esami probanti. La prima sessione il 27 novembre, quando ospiterà la Sampdoria, la seconda, sette giorni dopo quando andrà a far visita al Napoli.

PROSSIMO TURNO

(20/11/88 - ore 14.30)
CESENA-ROMA
COMO-INTER
JUVENTUS-NAPOLI
LAZIO-VERONA
LECCE-ASCOLI
MILAN-ATALANTA
PESCARA-TORINO
PISA-FIORENTINA
SAMP-BOLOGNA

RISPARMIO, QUINDI GUADAGNO.

E' il mese giusto per investire nei veicoli commerciali Fiat. Grazie alla riduzione del 25% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni FIATSAVA, potrete infatti guadagnare ancor prima di lavorare. Esempio: con il Ducato Furgone 14 quintali risparmierete L. 1.910.000. In contanti basta Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete poi, mentre lavora e rende, in 35 rate mensili da L. 740.000 caduna. Una bella partenza, non c'è che dire. Quel che rimane invece da dire è che il 30 novembre fa presto ad arrivare.

MENO 25%

SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI FIATSAVA

GRANDI VANTAGGI FINO AL 30 NOVEMBRE PER CHI SCEGLIE I VEICOLI COMMERCIALI FIAT.

Speciale offerta valida su tutta la gamma dei veicoli commerciali Fiat disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 30 novembre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/11/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.